

**Divari salariali
in aumento
in Svizzera con
crescente ritardo
del Ticino**

di Nadia Pittà, segretaria VPOD

*Irisultati della rilevazione sviz-
zera della struttura dei salari
2006, resi noti dall'Ufficio fede-
rale di statistica (UST) il 13
novembre, mostrano delle diffe-
renze importanti di stipendio. Il
calcolo del salario così detto
"mediano" in Svizzera, nel 2006,*

Continua a pagina 2

i diritti del lavoro vpod

numero 11 - giovedì 29 novembre 2007

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**



**La redazione
vi augura
buone feste
e felice
Anno Nuovo**

Carovita, si deve fare di più!

di Redazione

Lunedì 19 novembre 2007 nel
Palazzo delle Orsoline a
Bellinzona il Sindacato VPOD
ha proceduto alla consegna di
4'008 firme a sostegno della

Continua a pagina 2

è pari a 5'674 franchi, ma i risultati evidenziano alcuni aspetti che meritano di essere approfonditi:

- **disparità salariali tra settori e profilo dei lavoratori dipendenti:** nel settore bancario lo stipendio mediano raggiunge gli 8'572 franchi, mentre nel settore alberghiero e nella ristorazione è di 3'902 franchi; queste differenze sussistono anche per i lavori più qualificati. Questo divario è meno pronunciato se si confrontano i salari di persone meno qualificate, mentre è maggiore invece tra i quadri (18'016 franchi nel settore bancario e 5'648 franchi nell'alberghiero).

- **disparità salariali tra le regioni:** il grafico dell'UST mostra come i salari in Ticino siano i più bassi della Svizzera (differenziato per livello di qualifica) e se le posizioni delle regioni sono le stesse del 2004, la forbice tra i salari delle regioni agli estremi del confronto si è allargata; aspetto pericoloso per il Ticino che è il fanalino di coda con una perdita del 13,7%.

- **disparità salariali tra i sessi:** in termini di salario mediano la differenza nel 2006 è pari a 18,9%, di cui il 40% è discriminazione salariale e il 60% è riconducibile a fattori quali l'età, la formazione, gli anni di servizi e/o il settore economico.

- **disparità salariali tra dipendenti svizzeri e stranieri:** la disparità tra lavoratori svizzeri e stranieri varia invece a seconda del livello di qualifica del dipendente.

Considerati insomma questi dati, il tasso di disoccupazione ticinese e i costi fissi che la popolazione corrisponde mensilmente (oneri sociali e pensione, affitto, cassa malati, trasporti e diverse altre spese di un'economia domestica), il Ticino deve veramente preoccuparsi... le ticinesi ancora di più!

nostra petizione contro il dimezzamento del carovita nel periodo 2008-2011 per i dipendenti cantonali e degli enti socio-sanitari sussidiati dal Cantone e per la soppressione delle riduzioni di stipendio che pesano sui neoassunti sottoposti alle classi cantonali. Le firme sono state consegnate alla presidente del Gran Consiglio, on. Monica Duca Widmer, da parte del copresidente VPOD Ticino Roberto Martinotti, dal presidente dei docenti VPOD Mario Biscossa e del segretario VPOD Raoul Ghisletta.

La pressione del Sindacato VPOD Ticino per ottenere il pieno carovita sui salari dei dipendenti cantonali e del settore socio-sanitario sussidiato ha dato un primo importante risultato: nella sua seduta del 20 novembre la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio ha deciso di emendare il decreto legislativo sul dimezzamento del carovita, proposto con il preventivo 2008 dal Governo, **stralciando gli anni 2009, 2010 e 2011**. In pratica rimarrebbe il dimezzamento della compensazione del carovita per il 2008: usiamo il condizionale perché la decisione definitiva sarà presa dal Parlamento nella seduta del 17-20 dicembre.

In base alla previsioni federali il rincaro 2008 sarà dell'1,5%, **mentre i dipendenti riceveranno un aumento dello 0,75%**, per effetto del dimezzamento del carovita previsto dal decreto legislativo citato. La perdita dello 0,75% si aggiungerà alle perdite per mancato adeguamento degli stipendi al carovita degli anni scorsi, che sono già state molto importanti: dal 1990 ad oggi il 3,5 - 5% (a dipendenza della classe) per i dipendenti sottoposti alle classi cantonali e l'1,5% per i dipendenti dell'Ente ospedaliero cantonale. Le perdite del carovita sono definitive e sono ingiustificabili rispetto all'attuale evoluzione degli stipendi dei dipendenti pubblici e privati nel resto del Paese. Pertanto il Sindacato VPOD esige la **piena compensazione del carovita anche per il 2008**.

La Commissione della gestione e delle finanze si è resa conto che il dimezzamento del rincaro per 7 anni di fila (2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011) sarebbe stato politicamente inaccettabile: ma anche se la soluzione della

Commissione ci permette di dire che i 3/4 dell'obiettivo della petizione per il carovita sono stati raggiunti (visto che saranno stati cancellati gli anni 2009, 2010 e 2011 dal decreto legislativo), non bisogna credere che nel 2008 finiranno i dolori per i dipendenti pubblici: infatti si preannunciano **difficili trattative sindacali**. Innanzi tutto per la pressione finanziaria dovuta alla necessità di riassorbire un deficit strutturale di 130 milioni entro fine 2011, come prevede la legge finanziaria: non bisogna essere profeti per pensare che vi saranno misure che **toccheranno ancora il personale**, per esempio con riorganizzazioni di servizi e revisioni di compiti. Poi vi è il grosso capitolo della **Cassa pensioni dello Stato**: il centrodestra sta facendo pressioni sempre maggiori per ridurre le prestazioni pensionistiche. Infine vi è l'avvio delle discussioni sulla **Legge sull'ordinamento degli impiegati e dei docenti** e della **Legge sugli stipendi**, che il Governo ha intenzione di concludere entro fine 2008. Sempre più è evidente che senza la capacità di negoziazione e di azione di un Sindacato forte come la VPOD i diritti dei dipendenti cantonali e parapubblici saranno intaccati in modo grave. L'appello quindi è a partecipare alle riunioni sindacali che saranno indette e a sindacalizzare colleghe e colleghi per permettere al Sindacato di lottare con la necessaria efficacia.



Riunione dei comitati VPOD Ticino

Tema di discussione
Carovita 2008 e altri obiettivi sindacali.

Dopo la consegna della petizione con 4000 firme per il carovita quali altri passi deve intraprendere il Sindacato?

Ristorante Cappella delle 2 Mani, Massagno
Lunedì 3 dicembre, ore 20.30

Valorizzare l'altra metà del cielo!



Womenomics è il neologismo coniato in un editoriale del The Economist nell'aprile 2006 che descrive come la donna sia il motore della crescita economica e come grazie alla sua corretta valorizzazione - nelle sue competenze, nelle sue qualità e nei suoi modi di lavorare - sia possibile per l'economia trovarvi un valore inestimabile (anche in termini finanziari).

di Nadia Pittà, segretaria VPOD

Proprio negli scorsi giorni la fondatrice dell'European Professional Women's Network, Avivah Wittenberg-Cox, nel suo intervento all'incontro annuale promosso dall'Ire (Istituto di ricerche economiche) e dal suo Osservatorio, ha sottolineato che la partecipazione della donna al mondo dell'economia è appunto il motore della crescita economica del ventunesimo secolo. La relatrice ha evidenziato come uno studio promosso in 500 società, dimostri come la presenza delle donne nel "top management" significhi anche un alto livello di performance di queste aziende. In questi anni in cui l'evoluzione del mondo economico mette sotto pressione le imprese è fondamentale sottolineare come l'aumento della presenza femminile, in tutti i settori economici e in tutte le funzioni aziendali, sia una potenzialità ancora poco conosciuta, ma in grado di incoraggiare la crescita socioeconomica.

Questi aspetti sono stati centrali anche alla conferenza pubblica promossa dall'Associazione Armonia di Tenero, incontro in cui le due relatrici Antonietta Colubriale Carone (Docente e Ricercatrice SUPSI, Gruppo di lavoro Gender SUPSI) e Danusia Tschudi von Kaenel (Responsabile del Servizio Gender SUPSI) hanno descritto la situazione lavorativa della donna nella realtà economica ticinese, spiegando che il cambiamento interno dell'organizzazione del lavoro, può essere una delle carte vincenti per valorizzare le competenze femminili e maschili nel rispetto della diversità e favorire così la crescita economica. Partendo dalla ricerca realizzata dalle ricercatrici della SUPSI, Carmen Vaucher del la Croix e Christine Butti "La differenza al lavoro. La situazione della donna nel mercato del lavoro in Ticino" (dell'ottobre 2006) le relatrici hanno ricordato quanto siano pericolosi gli stereotipi ai quali spesso ci si riferisce per giustificare la scarsa presenza di donne in alcuni settori economici e ai vertici delle aziende, concludendo con la presentazione di alcuni progetti che oggi promuovono un approccio organizzativo capace di valorizzare le competenze femminili e maschili, nel rispetto delle differenze dei due generi. Interessante a questo proposito le soluzioni adottate da Gianfranco Sciarini, vincitore del Prix Égalité regionale del 2005, che per esempio organizza il lavoro della propria "squadra" fissando il venerdì pomeriggio libero da impegni professionali. Che il futuro ci riserbi sorprese come queste?



Paul Gauguin

- 4 Attacco ingiustificato alla cassa pensioni
- 5 Quale dimensioni della scuola media?
- 6 Indennità malattia e vacanze
- 7 Notizie sociosanitarie
- 8-9 Congresso nazionale VPOD
- 10 Per un sostegno pedagogico di qualità
- 11 Congedo paternità bocciato
- 12 Offerte di lavoro
- 13 Formazione
- 14 Appuntamenti sindacali
- 15 Agenda VPOD 2008
- 16 Adesione VPOD

In breve

Aumento insufficiente per il secondo pilastro

L'Unione sindacale svizzera ritiene insufficiente l'aumento dal 2,5% al 2,75% del tasso d'interesse minimo della previdenza professionale.

Il Consiglio federale non ha avuto il coraggio di decidere un aumento al 3%, che avrebbe tenuto conto dei buoni risultati conseguiti dalle casse pensioni nel periodo 2004-2006. A causa dell'assenza di trasparenza dei conti gestiti dalle assicurazioni private sono queste ultime a beneficiare degli utili sui mercati finanziari conseguiti in questo periodo. Mentre ad essere penalizzati saranno i pensionati!



Il 23 ottobre 2007 è stato un brutto giorno per il Gran Consiglio. Quasi tutti i fronti politici hanno sfoderato un duro, quanto ingiustificato, attacco alla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato.

di Graziano Pestoni, granconsigliere

Secondo i detrattori la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato sarebbe alla vigilia del fallimento, il suo rendimento finanziario scarso, nessuno si occuperebbe in modo serio di un suo urgente e inevitabile risanamento; gli assicurati sarebbero dei privilegiati; urgono misure, come il cambiamento di sistema, ossia il famoso passaggio dal primato

delle prestazioni a quello dei contribuiti. Questo e altro è stato detto dai deputati Righinetti, Beltraminelli, De Rosa, Chiesa, Badasci, Bonoli, Pinoja. Un brutto giorno, ho detto. Ma non perché questi granconsiglieri hanno criticato la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e di molti altri enti pubblici e parapubblici. Alle critiche agli statali e alle loro condizioni di lavoro siamo ormai abituati. Il fatto grave consiste nel fatto che hanno mentito. Spudoratamente! Taluni, penso, volutamente! Altri forse per ignoranza. Per quali ragioni lo avrebbero fatto? Le ragioni possono essere molteplici, ma non è questo il problema. Ritengo invece grave e poco dignitoso il ricorso alla menzogna per difendere proprie tesi. E lo trovo pure triste.

In breve... Amministrazione cantonale

Funzionarie amministrative delle scuole

Le funzionarie amministrative nelle scuole medie e nelle scuole professionali sono classificate nella forchetta delle classi 13-19. Non esiste accesso alle classi superiori di segretaria-aggiunta o segretaria (21-22-23). Questo al contrario delle funzionarie amministrative delle scuole medie superiori. Si tratta di una palese disparità di trattamento salariale, in quanto i mansionari e i titoli di studio sono identici! Inoltre questa disparità di classificazione ostacola anche la mobilità verso la funzione di segretaria in altri settori dell'amministrazione cantonale. Il Sindacato VPOD chiede pertanto di eliminare il ritardo salariale nella classificazione della funzionaria amministrativa nelle scuole medie e nelle scuole professionali.

Funzionarie della Sezione amministrativa

Il Sindacato VPOD ha sollevato presso il Consiglio di Stato anche il problema salariale delle funzionarie amministrative della Sezione amministrativa del Dipartimento educazione cultura e sport, che, a parità di responsabilità e di titoli lavoro, sono collocate in classi inferiori rispetto alle colleghe della Sezione delle risorse umane del Dipartimento finanze ed economia. Entrambe gli uffici si occupano della gestione del personale, la prima dei docenti e la seconda degli impiegati.

Uffici regionali di collocamento

Il sindacato VPOD ha richiesto ai dirigenti della Sezione del lavoro una rapida risposta alla presa di posizione sottoscritta da oltre la metà dei collocatori degli Uffici regionali di collocamento. Si prospetta inoltre la possibilità di creare una commissione interna del personale per gestire i problemi organizzativi interni e un incontro con la Sezione risorse umane per i problemi di

Consulenti AI declassati

Il sindacato VPOD ha nuovamente chiesto alla Direzione dell'Istituto assicurazioni sociali di recedere dal ridurre gli stipendi dei consulenti in collocamento (vedi bando di concorso sul Foglio ufficiale 74/2007), in quanto le esigenze professionali legate alla 5a revisione AI saranno accresciute e non certo diminuite. Il Sindacato VPOD ritiene inaccettabile e anticostituzionale che lo Stato proceda de facto a declassificazioni di funzioni o a nuove classificazioni senza consultare il sindacato. Peraltro quando tratta una richiesta sindacale di riclassificazione verso l'alto il Governo risponde che i problemi saranno risolti nell'ambito della revisione della LORD/Legge stipendi!



Foto: Area

La Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato -dopo la riforma entrata in vigore il 1. gennaio 2005- è dal profilo finanziario sana. E i deputati lo dovrebbero sapere, visto che hanno votato le modifiche dei legge! Il risanamento è avvenuto con un contributo supplementare dello Stato, ma anche con un ulteriore sacrificio da parte del personale e dei pensionati. I primi due anni confermano le previsioni! Gli esperti attuariali interpellati dalla Cassa inoltre sconsigliano fortemente il cambiamento di sistema: per ragioni finanziarie. E perché ci sarebbe meno equità, meno giustizia, meno trasparenza e più burocrazia! Ci sarebbe meno solidarietà tra generazioni, un pilastro fondamentale in campo previdenziale.

Assemblea del personale OSC

La Commissione del personale dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) ha indetto per il 12 dicembre un'importante assemblea del personale: uno dei temi centrali sarà la riorganizzazione della Clinica psichiatrica cantonale, che nell'intento della Direzione comporta la soppressione della funzione di capoéquipe infermieristici e la loro sostituzione con pochi coordinatori titolari di un master in economia sanitaria. Il progetto è stato rallentato dall'intervento congiunto della Commissione del personale e dei sindacati, ma non accantonato del tutto dalla Direzione. Da parte del personale si teme un ritorno al passato dove la Clinica era strutturata in grandi reparti, che offrono minori garanzie di buon funzionamento per i pazienti e per il personale. La Commissione del personale chiede di poter partecipare al riorientamento del progetto della Direzione.



In commissione scolastica del Gran Consiglio sono rimasti solamente i commissari PS (Cavalli, Ghisletta, Lepori, Malacrida) e il liberale-radicale Pellanda ad appoggiare la mozione del 25 giugno 2001 di Graziano Pestoni e confirmatori per una dimensione più adeguata della scuola media. Una mozione che parte dal caso concreto della sede di scuola media di Giubiasco, la più grossa del Cantone.

di Raoul Ghisletta, relatore di minoranza della commissione scolastica

Il messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio e disegno di legge concernente l'istituzione della scuola media nel Cantone Ticino del 6 luglio 1972 a pag. 75 prevede 3 tipi di dimensione degli edifici di scuola media: 400 allievi/20 sezioni, 600 allievi/30 sezioni e 800 allievi/40 sezioni. È sottesa quindi un'ipotesi di una media di 20 allievi per sezione. Sono passati oltre 30 anni e le dimensioni degli edifici di scuola media sono fortunatamente molto più piccole di quanto prospettato nel 1972. Nell'anno scolastico 2006-2007 su 35 sedi abbiamo 17 sedi fino a 300 allievi, 9 sedi da 301 a 400 allievi, 4 sedi da 401 a 500, 4 sedi da 500 a 600 allievi e 1 sede oltre 600 allievi (Giubiasco). Questi dati mostrano nei fatti come il dimensionamento delle sedi scolastiche e la prossimità al domicilio degli allievi siano un problema importante e di fatto considerato dalla scuola media ticinese nella maggior parte delle realtà regionali, salvo in alcune realtà scolastiche.

La conoscenza personale dei docenti e degli allievi da parte della direzione, come pure la visione da parte di direzione dei bisogni e degli atti problematici compiuti da allievi, nonché la comunicazione tra scuola e allievi sono più difficili in un edificio scolastico che ospita 500 e oltre allievi rispetto ad una scuola di 300 allievi. Conoscenza personale di allievi e docenti, visibilità e buona comunicazione sono indubbiamente elementi importanti per una buona gestione e per un buon clima dell'istituto scolastico in un'età difficile per molti allievi, che vivono problemi umani e culturali inimmaginabili nel 1972 al momento dell'istituzione della scuola media.

La convivenza dei vari attori all'interno di una sede di dimensioni ridotte permette un discorso di responsabilizzazione degli allievi sia per il rispetto reciproco sia per l'attenzione verso la struttura (prevenzione degli atti vandalici e bullismo). In una sede grande è sempre più difficile gestire i momenti critici in cui masse di studenti si muovono o si assemblano molto rapidamente. Il ragazzo in queste sedi è maggiormente coperto dall'anonimato e quindi si sente più libero di trasgredire alle regole. Inoltre è palese l'insufficienza del personale di segretariato, che nella grande maggioranza delle sedi di scuola media è compreso a mezza unità a seguito delle misure di risparmio (non è il caso alla scuola media di Giubiasco). Se il lavoro di segreteria è più importante e richiede il doppio del personale tale è la situazione anche per i collaboratori di direzione, per il vicedirettore e il direttore. È quindi necessaria una seria presa di coscienza e un approfondimento in vista di introdurre uno statuto speciale per le sedi che superano regolarmente i 500 allievi e a maggior ragione quelle che ne hanno più di 600.

Un altro dato importante è il numero di allievi per sezione: esso è tendenzialmente più basso nelle sedi piccole e media rispetto alle sedi grosse: si va dai 16,6 allievi per sezione ad Ambrì e 17 allievi a Giornò sino ai 21,6 allievi per sezione di Barbengo e ai 22,9 allievi di Giubiasco.

Due rapporti della commissione

Nonostante questi argomenti la maggioranza della commissione scolastica ha ritenuto che la dimensione della sede scolastica non sia così influente sulla qualità della scuola media e pertanto non propone misure concrete. La minoranza ha sottoscritto il rapporto di Raoul Ghisletta, che invita il Consiglio di Stato ad affrontare con prontezza i problemi evidenziati dal rapporto in merito alla sede di scuola media di Giubiasco e a proporre una **modifica delle normative sulla scuola media al Parlamento** (ad es. l'art. 18 della legge sulla scuola media che definisce i numeri di allievi per comprensorio), la quale introduca un **limite massimo (di regola) di 500 allievi per sede**. Inoltre il rapporto della minoranza invita il Consiglio di Stato a trovare soluzioni, d'intesa anche con i Comuni, affinché le sedi con oltre 500 allievi vengano ridimensionate progressivamente e nella fase transitoria siano dotate di un **numero maggiore di personale di direzione e amministrativo** per limitare gli svantaggi di cui soffrono rispetto alle altre sedi di scuola media. Un'operazione che potrà avvenire anche con la modifica dei comprensori, tenendo conto del preannunciato calo demografico. Il dibattito sui due rapporti avverrà nella sessione del 3-4 dicembre del Parlamento.

Sostegno alla maturità specializzata SSPSS

Nella seduta parlamentare di novembre il Gran Consiglio ha dato il proprio sostegno al mantenimento al livello di classi attuali per il curriculum di maturità specializzata della Scuola specializzata per le professioni sociali e sanitarie di Canobbio, come richiesto dalla petizione di genitori, docenti e allievi inoltrata nel 2005 e correlata da 7'500 firme. Si tratta di una formazione di buona qualità, anche se non direttamente professionalizzante: un curriculum che arricchisce l'offerta nel settore della formazione professionale, costituendo una via intermedia tra il liceo e l'apprendistato, ma che andrà maggiormente valorizzata a livello svizzero.

Per questo, parlando a nome del gruppo socialista, ho formulato l'invito al capo del DECS, on. Gendotti, di operare con rinnovata energia affinché la Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione e la Confederazione riconoscano il titolo rilasciato da questo tipo di scuole esistenti nella maggior parte dei cantoni, in modo da garantire la necessaria mobilità orizzontale e verticale agli allievi.

Indennità da versare per vacanze e malattie



Nelle scorse settimane il Sindacato VPOD ha inoltrato una richiesta formale alle principali Commissioni paritetiche dei settori sanitari.

di Stefano Testa, segretario aggiunto VPOD

Chiede di adattare i contratti collettivi (Ente Ospedaliero Cantonale, Case anziani ROCA, Cliniche private, Servizi d'assistenza e cura a domicilio, Istituzioni sociali) alla sentenza del Tribunale Federale che sancisce il diritto per le lavoratrici ed i lavoratori che lavorano a turni regolari, di ottenere la rifusione delle indennità festive, notturne, per picchetti e per straordinari anche durante i periodi di vacanza, malattia ed infortunio. In particolare la sentenza prevede che quando sussiste una regolarità di una indennità pecuniaria la stessa sia da considerarsi parte integrante del

salario e per questo motivo debba essere garantita come tale anche nei salari in caso di malattia ed infortunio e nel salario pagato nelle vacanze. Il vero nodo della situazione è la definizione del concetto di regolarità e la metodologia di calcolo per rifondere le indennità. L'EOC ha già commissionato una perizia giuridica sulla nostra richiesta, mentre le commissioni paritetiche ROCA e dei servizi d'aiuto domiciliare del Sopraceneri attendono quanto scaturirà in seno alla commissione paritetica dell'EOC. Il sindacato VPOD ha inoltre raccolto una serie di procure dai propri iscritti per permettere di richiedere un riconoscimento retroattivo di 5 anni delle suddette indennità. Qui sotto trovate la procura individuale per effettuare tale richiesta. Se lavorate presso una casa anziani ROCA, presso l'EOC, un servizio di aiuto domiciliare, una clinica privata o un'istituzione sociale firmate la procura e ritornatecela.

PROCURA

La/il sottoscritta/o associata/o del Sindacato VPOD/SSP con la presente conferiscono mandato al sindacato VPOD Regione Ticino, di voler rappresentare i propri interessi nel recupero delle indennità per lavoro straordinario, notturno, festivo e per le indennità di picchetto nei periodi di vacanza, malattia e infortunio.

Il Sindacato VPOD/SSP Ticino è autorizzato ad agire tramite i suoi sindacalisti in ogni procedura giudiziaria e/o extragiudiziaria diretta o indiretta connessa con l'oggetto sopraindicato.

Nome Cognome

Domicilio

Istituto

Telefono

Firma

Compilare e ritornare a: VPOD Bellinzona, Cp 1216, 6501 Bellinzona

Oncologia pediatrica di Locarno

Nella seduta di novembre il Gran Consiglio ha archiviato la petizione per il mantenimento del servizio di oncologia pediatrica di Locarno.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Il rapporto della commissione sanitaria ha riconosciuto il grande valore del servizio, creato e gestito per 20 anni dalla Dr.ssa Nobile e dalle infermiere del reparto di pediatria dell'Ospedale La Carità. La Dr.ssa Nobile è anche l'anima della Fondazione Elisa che finanzia numerose attività (2 infermiere, 1 psicologa, 1 docente, 1 assistente sociale) a favore dei bambini ammalati e delle famiglie. Preoccupazione è stata espressa per le modalità di trasferimento adottate dall'Ente ospedaliero cantonale e per la perdita del sapere professionale del personale medico. La VPOD esprime apprezzamento per le garanzie date dall'EOC per il consolidamento dei posti di lavoro del personale infermieristico a statuto precario nel reparto di pediatria di Locarno, mentre rimane preoccupata per il futuro dei posti di lavoro del servizio offerto ai bambini dalla Fondazione Elisa.

FD FONDAZIONE DIAMANTE

20° laboratorio LASER

Il laboratorio vi aspetta dal 30 novembre al 21 dicembre 2007 in via Trevano 72 a Lugano. Porte aperte il 30 novembre dalle ore 9.00. Aperitivo alle 11.00

Presentazione del libro di Carlo Meazza **Ritorno al "Ponte di Falmenta" (1944-2007)**

martedì 4 dicembre 2007 - ore 18.30
Sala Feste c/o Canvetto Luganese,
Via Simen 14b, Molino Nuovo.

Introduce: Vasco Gamboni
Interverranno: Carlo Meazza, fotografo e Adriano Bianchi, ex partigiano e protagonista del libro. Proiezione del filmato di Tiziano Gamboni su Adriano Bianchi

Asili nido: riconoscere il loro ruolo sociale

L'assemblea del personale impiego nei nidi dell'infanzia nel nostro Cantone, tenutasi il 16 ottobre a Rivera, si è espressa preoccupata in merito a diversi aspetti legati alla gestione degli asili nido e alle condizioni di lavoro precarie che vi sono in questo settore.

di Nadia Pittà, segretaria VPOD

Gli aspetti che meritano di essere migliorati sono i seguenti: i requisiti di qualità previsti dalle normative in vigore, la disponibilità di posti di accoglienza sul territorio cantonale, il rispetto della forma organizzativa (associazione) fissata nelle normative, la vigilanza della gestione di queste strutture, il salario e le condizioni di lavoro del personale che opera negli asili nido come anche la formazione del personale impiegato in questo settore. L'assemblea del personale ha deciso di istituire un gruppo di lavoro che approfondirà i diversi aspetti sopraelencati e che preparerà un documento che sarà la premessa per un'azione sindacale a favore del settore dei nidi dell'infanzia. L'azione verrà lanciata l'8 marzo -giorno della donna- e si concluderà il 14 giugno, giornata dedicata alla parità salariale. Questo settore merita, come evidenziato anche in occasione del Congresso di Basilea, un maggiore riconoscimento del suo importante ruolo sociale.

Casa Anziani 5 Fonti

Negli ultimi due mesi il sindacato ha incontrato il personale della Casa Anziani 5 Fonti di San Nazzaro in due assemblee. L'assemblea era doverosa, in quanto ci erano giunte numerose segnalazioni e richieste dai dipendenti della casa anziani. Durante questi incontri sono emersi diversi punti di discussione e richieste alla Direzione: in particolare, il personale lamenta la mancanza di personale cronica, eccessivi carichi di lavoro, peggioramento del clima di lavoro. Nell'ottica di un miglioramento sostanziale delle condizioni di lavoro e di clima, il Sindacato, unitamente al personale, ha deciso di intraprendere la via del dialogo con il Consiglio direttivo e la Direzione della Casa Anziani 5 Fonti, con la speranza che una discussione franca e costruttiva porti ad un veloce miglioramento di clima e della gestione. Il nostro sindacato VPOD sottoporrà, inoltre, al Consiglio direttivo l'idea di sottoscrivere il Regolamento organico cantonale ROCA, già sottoscritto da tante case anziani del Cantone e base di calcolo per il contratto di prestazione.

Legge sul lavoro nel settore sociosanitario

Mercoledì 14 novembre 2007 si è tenuto a Rivera un corso di formazione sull'applicazione della legge sul lavoro nel settore sociosanitario. Il Capoufficio dell'Ispettorato del lavoro Federico Del Don, in collaborazione con l'Ispettrice Nadia Giorgetti, hanno spiegato in modo molto dettagliato le regole di una corretta applicazione della legge sul lavoro nei diversi settori lavorativi - in particolare ospedali e cliniche, case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio e istituti sociali. Questa opportunità ha fatto emergere alcuni dubbi e incertezze dei/delle partecipanti, specialmente per quanto riguarda la pianificazione in caso di turnistica. Considerato l'interesse dei/delle partecipanti a questi temi (durata del lavoro e del riposo, lavoro notturno, lavoro domenicale, picchetti, ecc.), il Sindacato SSP/VPOD proporrà all'inizio del prossimo anno un pomeriggio in cui verrà data la possibilità a chi partecipa, di studiare dei casi specifici e di esercitarsi anche sui propri piani di lavoro, sperando anche in questa occasione nella partecipazione dell'Ispettorato del lavoro. L'ottima riuscita di questo corso è sicuramente da attribuire proprio alla loro attenta e precisa presentazione.

La VPOD interviene per gli apprendisti OSS-OSA

Negli scorsi mesi il Sindacato VPOD ha confrontato una Direttiva emanata dalla FORMAS, l'Associazione per la formazione nel strutture sociosanitarie del nostro Cantone, con le condizioni fissate dall'Autorizzazione globale rilasciata dal SECO il 21 luglio 2004, il permesso che regola il lavoro notturno e domenicale degli apprendisti nel settore sanitario e sociale (oggi fino ai 20 anni; es. formazione OSS e OSA).

di Nadia Pittà, segretaria VPOD

Il confronto ha permesso di evidenziare alcune irregolarità nelle Direttive emanate dalla FORMAS e, in seguito alla corrispondenza trascorsa tra il Sindacato VPOD e questa Associazione, l'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro (del 22 ottobre 2007) ha richiesto alla FORMAS di attenersi alle condizioni fissate dall'Autorizzazione globale. L'attuale normativa prescrive quanto segue:

Regolamentazione del lavoro domenicale e del lavoro notturno:

*1° anno di apprendistato
- nessun lavoro domenicale e nessun lavoro notturno*

*2° anno di apprendistato
- 1 domenica o giorno festivo al mese, al massimo 2 giorni festivi infrasettimanali
- 10 notti all'anno, al massimo 3 notti alla settimana*

*3° anno di apprendistato
- 1 domenica o giorno festivo al mese, al massimo 4 giorni festivi infrasettimanali
- 20 notti all'anno, al massimo 3 notti alla settimana*

L'Autorizzazione definisce inoltre altre condizioni e obblighi particolari per il lavoro notturno e domenicale, ma sarà comunque valida solo fino al 1° gennaio 2008, data in cui entrerà in vigore l'**Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (Ordinanza 5)** approvata dal Consiglio federale il 28 settembre 2007. Un'ulteriore **Ordinanza dipartimentale** (che verrà emanata a fine novembre) dovrebbe inoltre stabilire per quali professioni e in che misura sarà ammesso il lavoro notturno e domenicale; premesso comunque che la concessione di permessi individuali dovrebbe rimanere l'eccezione. Le norme fissate nell'Ordinanza dipartimentale corrisponderanno, per quanto concerne il settore sociosanitario, ai contenuti fissati nell'Autorizzazione globale attualmente in vigore, con validità però solo fino a 18 anni, in quanto contemporaneamente all'Ordinanza 5 (e l'Ordinanza dipartimentale) entrerà anche in vigore la revisione dell'Art. 29, cpv. 1 della Legge sul lavoro (decisione parlamentare del giugno 2006) che prescrive l'abbassamento dell'età di protezione dei giovani da 19 e 20 anni a 18 anni.

In breve... Sociosanitario

Il 37° congresso del Sindacato dei servizi pubblici VPOD, svoltosi a Basilea dal 1° al 3 novembre, ha preso congedo dalla segretaria generale Doris Schüepp, eleggendo quale suo successore Stefan Giger con 155 voti contro 101 andati alla rivale Dore Heim. Tra i colleghi che lasciano importanti cariche sindacali vi è anche il collega Ermete Gauro, membro del comitato nazionale. Il congresso ha proceduto alle nomine degli organismi nazionali, eleggendo tra gli alti i Ticinesi Stefano Mayor (comitato nazionale), Felice Ruffa (commissione revisione), Mario Branda e Fabrizio Eggenchwiler (tribunale arbitrale). Infine i 259 delegati hanno adottato importanti documenti sul servizio pubblico, sulla scuola e per la prima infanzia.



Christine Goll, presidente VPOD nazionale

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

Buoni servizi pubblici, buone condizioni di lavoro!

Il documento delinea l'orientamento del sindacato VPOD su problematiche molto importanti per i dipendenti dei servizi pubblici. Nella prima parte vengono analizzate le questioni d'attualità relative alle condizioni di lavoro dei dipendenti: la questione salariale, la riduzione del tempo di lavoro, l'esternalizzazione e la privatizzazione di servizi pubblici, la precarizzazione dei lavoratori, la conciliazione tra attività professionale e famiglia, la formazione continua, la protezione contro i licenziamenti, i diritti sindacali sul posto di lavoro, il rispetto della dignità dei dipendenti pubblici, la prevenzione delle malattie professionali. Nella seconda parte del documento vengono formulate proposte concrete per migliorare le condizioni di lavoro nel settore della salute, nel settore sociale, nel settore no profit, nelle carceri, nei servizi autolettiga e pompieri, nella polizia, nei trasporti pubblici, nel trasporto aereo, nella scuola, nei servizi industriali, nelle professioni manuali del settore pubblico e nell'amministrazione.

Obiettivo, diploma per il 95% dei giovani!

L'insufficiente offerta di posti d'apprendistato di qualità in Svizzera è un problema maggiore, e questo malgrado la ripresa economica in atto.

Solamente l'87% dei giovani ottiene un diploma di grado secondario II (certificato federale di capacità, maturità liceale, ecc.), mentre l'obiettivo fissato nel 2006 a Brunnen dalla conferenza nazionale tripartita (padronato, sindacati, Conferenza dei direttori dell'istruzione pubblica) è il 95%. Le misure per concretizzare tale obiettivo sono numerose. Il sindacato VPOD intende mobilitare docenti delle scuole professionali e apprendisti per migliorare l'offerta formativa in grado di garantire il diritto all'educazione per tutti: in particolare il sindacato punta sui fondi di formazione professionale, sullo sviluppo delle scuole professionali a tempo pieno, sulla messa a disposizione di una formazione biennale per i giovani in difficoltà (che sostituisce il tirocinio empirico), su sostegni individuali (case management e coaching) per meglio orientare e inserire i giovani nel mondo professionale, su una riduzione della selezione nelle scuole del grado secondario I, sulla diminuzione del carico di lavoro dei docenti per permettere loro di meglio seguire i giovani, su un maggior coinvolgimento dei docenti delle scuole professionali, degli orientatori professionali e dei responsabili della formazione nella politica a favore dei giovani.

50'000 posti di qualità per i bambini

Asili nido e altre strutture extrafamiliari di accoglienza per i bambini sono insufficienti in Svizzera: questo settore assorbe solamente lo 0,2% del prodotto inter-

no lordo contro il 10% in Danimarca e Svezia. Il tasso d'occupazione delle donne è oggi del 74% (83% per gli uomini), per cui oggi esse rappresentano quasi il 50% della popolazione attiva (39% nel 1970). Per ragioni famigliari molte donne sono attive a tempo parziale, il che implica anche che percepiscono salari e pensioni non completi e che hanno minori possibilità di carriera professionale. Secondo l'inchiesta sulla popolazione attiva (ESPA) del 2006 il 25% delle donne con figli d'età inferiore a 15 anni (84'000 donne) vorrebbe aumentare il grado d'occupazione, ma vi rinuncia per mancanza di strutture d'accoglienza per i figli. Mancano circa 50'000 posti di accoglienza per i bambini d'età prescolastica secondo uno studio del Fondo nazionale della ricerca del 2005. Il costo medio di un posto in un asilo nido è stimato attorno ai 25'000 fr e di regola i genitori partecipano finanziariamente con una quota oscillante tra il 20% e il 50% dei costi nelle strutture pubbliche.

Per tenere conto di questa nuova realtà socioeconomica il sindacato VPOD promuove la parità dei sessi nel mondo del lavoro e chiede massicci investimenti in questo ambito, sia per lo sviluppo psicoeducativo dei bambini/scolari, sia nell'interesse delle famiglie. Le strutture per l'infanzia devono essere pubbliche, di qualità (devono disporre di un progetto pedagogico e di personale qualificato) e gratuite. Il sindacato rifiuta il sistema dei ticket prescolari e scolari (buono asilo e buono per strutture extrascolastiche come quello appena introdotto di recen-

te a Basilea Campagna), che vengono attribuiti da "spendere" ai genitori, in quanto questo sistema orienta le strutture di accoglienza per bambini in direzione di una concorrenza esacerbata, che va a scapito della qualità dei servizi: la VPOD invece chiede che sia l'ente pubblico a pianificare i posti di accoglienza sul territorio.

Importante è anche la valorizzazione della professionalità delle lavoratrici in questo ambito, sia dal profilo delle condizioni di lavoro (è necessario un rapporto adeguato tra numero di operatori e numero di bambini), sia dal profilo formativo (consigliabile è una composizione delle équipes educative formate da 2/3 di educatori e 1/3 di operatori socioassistenziali, come deciso nel Canton Vaud). Il sindacato VPOD rivendica per i genitori congedi famigliari, migliori prestazioni da parte della legge indennità perdita di guadagno e maggiori diritti per i lavoratori nell'organizzare gli orari di lavoro. Infine vanno considerate anche le esigenze dei lavoratori che si prendono a carico la cura di persone anziane e malate nell'ambito famigliare, consentendo un risparmio importante alla collettività.

Risoluzioni

Il Congresso VPOD ha adottato numerose risoluzioni:

- contro la nuova regolamentazione dei finanziamenti dei costi della salute votata in autunno dal Consiglio degli Stati (sostegno a un eventuale referendum);
- contro il progetto di finanziamento degli ospedali in procinto di essere approvato dalle Camere federali in dicembre (sostegno a un eventuale referendum);
- contro il peggioramento della legge sul personale federale progettato dal Consiglio federale per eliminare la protezione contro i licenziamenti arbitrari e abusivi;
- per la flessibilizzazione dell'età di pensionamento tra 62 e 65 anni (iniziativa USS), per una rendita minima AVS di 3'000 fr mensili, contro la revisione dell'indice misto per il calcolo delle rendite AVS e contro l'aumento dell'età AVS per le donne;
- per il diritto alla formazione (minore selezione, misure di sostegno per il conseguimento di un diploma di grado

secondario II per giovani e adulti);

- contro l'avamprogetto di legge che esige un tasso di copertura del 100% per le casse pensioni pubbliche (eventuale lancio di un referendum);
- contro nuovi peggioramenti dell'assistenza disoccupazione;

- a sostegno del Sindacato degli insegnanti e dell'assemblea popolare di OAXACA (Messico);
- in memoria della sindacalista Berta Perassi, torturata e uccisa 30 anni fa, e di tutti gli altri sindacalisti assassinati dalla dittatura militare in Argentina.

Stefan Giger nuovo segretario generale



Stefano Giger succede a Doris Schüepp quale segretario generale. Giger è nato nel 1959 ed è sposato con 3 figli. È cresciuto nel Canton Soletta e di formazione è maestro di scuola elementare/scuola media, professione che ha svolto per 5 anni. Dal 1989 lavora nel segretariato federativo VPOD a Zurigo. Ha lavorato molto a sostegno della contrattazione collettiva in varie regioni e ambiti, dai trasporti pubblici (Zurigo, Basilea, S. Gallo e Lucerna), della sanità (Svizzera centrale e Zurigo), al settore universitario (conclusione del CCL della SUP della Svizzera Nordovest) e ai servizi di pulizia (combattendo le privatizzazioni). Giger vanta pure un'intensa attività nel settore della formazione sindacale e nella consulenza in ambito pensionistico. Come obiettivo prioritario il nuovo segretario generale della VPOD intende portare a termine il processo di regionalizzazione del sindacato, trasformando il segretariato centrale in un centro di competenze per gli aspetti giuridici, assicurativi, legati ai mandati pubblici, per la propaganda, ecc. in modo da meglio sostenere il lavoro di costruzione sindacale nelle regioni. Auguri di buon lavoro!

Organismi nazionali del Sindacato VPOD

Segretario generale: Stefan Giger

Segretari centrali: Michela Bovolenta, Judith Bucher, Christine Flitner, Bernard Fragnières, Hanspeter Lienhard, Jean Queloz, Beat Ringger, Christoph Schlatter, Agostino Soldini, Ruedi Steiger.

Presidente: Christine Goll.

Comitato nazionale: CH tedesca - Claudine Basler, Regina Stauffer, Kathrin Wüthrich, Urs Müller, Samuel Woodtli; CH romanda - Paolo Gilardi, José Sanchez; CH italiana - Stefano Mayor.

Commissione di gestione e revisione dei conti: Urs Herde, Zdenek Dulik, Alwin Huber, Jakob Hauri, Madeleine Montana e Felice Ruffa (1 posto romando vacante).

Tribunale arbitrale federativo: Vreni Heer (presidente), Mario Branda (vice-presidente) Kathrin Zehnder, Irène Spirig, Gerhard Hauser, Jürg Diggelmann, Jean-Michel Dolivo, Pierre Moor, Fabrizio Eggenchwiler.

La riforma del servizio di sostegno pedagogico è all'esame delle forze sindacali, docenti e DECS, che il 23 novembre hanno dato avvio alle riunioni di un gruppo di lavoro. Proponiamo ai lettori questa intervista a Giovanni Galli, psicopedagogo e docente del sostegno pedagogico nelle scuole comunali, per conoscere meglio la realtà del sostegno pedagogico nelle scuole comunali. È stato l'inizio di un dialogo, che ha permesso di differenziare la situazione della scuola elementare da quella della scuola media: è previsto un nuovo incontro in gennaio dopo l'esame di una variante di modifica di leggi proposta dal DECS in consultazione sino a fine dicembre.

Concretamente può descrivere una giornata tipica del suo lavoro nella sede scolastica?

Ecco un modello di giornata tipica. Fra parentesi indico un approssimativo coefficiente quotidiano, calcolato sulla settimana lavorativa. Coefficiente da calcolarsi in numero di volte e non di ore:

- interventi con gli allievi (interventi individuali o a gruppetti), di sostegno agli apprendimenti, di stimolazione, di verifica e controllo degli apprendimenti, di ripresa di algoritmi, ecc ... (da 5 a interventi 7 al giorno);
- raccolta di indizi anamnestici e clinici (prove pedagogiche, psicodiagnostica) con l'allievo, il docente o i familiari (0.8 volte al giorno);
- incontri di regolazione con docenti, informazione, programmazione, valutazione, supervisione o intervizione (0.8);
- incontri con la famiglia (0.8);
- incontri con qualche autorità, quali la direzione, ispettorato, servizio tutoria, o altri servizi esterni (SMP, servizi sociali) (0.05);
- attività di preparazione, riflessione, aggiornamento (da 1 a 2 volte al giorno).

Qual'è lo scopo del suo lavoro con gli allievi?

L'allievo può essere portatore di un disturbo specifico d'apprendimento (per definizione interno al soggetto, endogeno, e quindi per definizione compensabile ma non eliminabile), con relative eventuali disfunzioni neurologiche e neuropsicologiche, oppure di un distur-



bo non specifico (per definizione esogeno, vale a dire determinato dalle condizioni di accoglienza, familiare scolastica). Può anche presentare particolari disturbi della relazione, con conseguenze comportamentali dirompenti. Queste problematiche possono associarsi in varie maniere.

Lo scopo del lavoro con gli allievi è riassumibile con il concetto di integrazione. Lo scopo dichiarato del sostegno è l'integrazione dell'allievo con il suo gruppo classe e con la scuola in generale. Ciò avviene principalmente tramite un'attenzione mirata agli apprendimenti ed ad un approccio pedagogico individualizzato.

Uno scopo meno appariscente, è l'integrazione del soggetto con sé. L'intervento, quindi, in primo luogo investe la consapevolezza delle problematiche e le proposte di intervento. L'allievo deve avere una coscienza della propria situazione.

In secondo luogo si tratta di sostenere gli apprendimenti.

In terzo luogo si tratta in particolare di sostenere l'allievo nella sua autostima, sostenere la sua personalità fragile e, in generale, sostenere il suo approccio con le proprie difficoltà di apprendimento e socializzazione.

Esiste una differenza tra il lavoro con gli allievi di scuola dell'infanzia (SI) e quello con gli allievi di scuola

elementare (SE)?

La differenza sostanziale fra intervento alla SI e alla SE è determinato dai programmi. Alla SI il lavoro svolto è molto più legato ai processi evolutivi del bambino, mentre alla SE l'attenzione al bambino è mediata e legata alle necessità del programma. Alla SI, l'intervento tende ad essere più "trasversale", non legato ad acquisizioni scolastiche specifiche (i classici leggere, scrivere, far di conto). Alla SE, pur rimanendo l'attenzione per il bambino e la sua evoluzione, i ritmi del sostegno sono determinati dalla riuscita degli allievi negli apprendimenti. Il passaggio della classe (leggi promozioni e bocciature), vale a dire la riuscita e la padronanza nelle materie, ha un peso emotivo maggiorato. Vale a dire, più ci si avvicina alla fine dell'anno scolastico, più le richieste di "normalizzazione" assumo peso e rilevanza.

Come collabora con i docenti titolari e la direzione?

La collaborazione avviene in momenti e in spazi definiti a tal scopo. La collaborazione è indispensabile. Ciò non significa che è sempre perfetta. Oltre che dalla cultura pedagogica di ogni singolo operatore di sostegno e docente, la collaborazione dipende dalle aspettative dei docenti rispetto il servizio di sostegno, dalla disponibilità, dalla volontà e dalla



Le elezioni per il rinnovo delle Camere Federali sono passate. Tutte le belle promesse borghesi di sostegno alla famiglia avanzate in campagna elettorale sono già dimenticate. Lo dimostrano le bocciature del congedo paternità e adozione

di Werner Carobbio, presidente USS-Ticino e Moesa

La commissione della sicurezza sociale del Consiglio degli Stati con 6 voti contro 3 propone di non dar seguito all'iniziativa del socialista vodese Roger Nordmann per l'adozione di una base legale per il congedo paternità. Un congedo la cui durata non è fissata nell'iniziativa e che dovrebbe essere finanziato con le indennità per perdita di guadagno. A debole maggioranza l'8 marzo scorso - giornata

della donna - il Nazionale l'aveva approvata. Una conferma, se ancora ce n'era bisogno, che per i partiti borghesi con testa radicali e UDC i bei discorsi elettorali erano e sono polvere per gli orbi.

Ma la citata commissione non si è accontentata di affossare il congedo paternità. Ha anche detto no con 8 voti contro 3 all'iniziativa della socialista ginevrina Maury Pasquier che chiedeva l'introduzione di indennità sul modello del congedo maternità in favore del padre o della madre di un bambino di meno di 8 anni accolto in vista di un eventuale adozione. Una modesta misura a favore dei circa 500 casi annui interessati e dal modesto costo di circa 3 milioni. L'ennesima prova dell'insensibilità sociale del centro destra federale. La sola proposta che ha superato lo sbaramento antisociale borghese è

l'estensione del diritto degli assegni per figli prevista dalla legge che entrerà in vigore con il primo gennaio 2009 - i 200 fr al mese per figlio - agli indipendenti. Lo ha fatto con il voto decisivo della presidente della Commissione che ha deciso di fronte al voto di parità - 5 voti favorevoli e 5 contrari. A tutt'oggi solo 11 cantoni riconoscono il diritto alle indennità per figli ai genitori esercitanti un'attività lucrativa. Un problema che la nuova legge sull'armonizzazione degli assegni per la famiglia in tutta la Svizzera non ha risolto.

Una volta ancora quando si tratta di migliorare le prestazioni sociali le maggioranze borghesi si schierano contro, salvo essere sempre pronti a sostenere misure - riduzioni fiscali, ecc. - per le persone giuridiche e gli alti redditi.

possibilità di affrontare in classe determinati difficoltà osservate.

La collaborazione dipende dalle condizioni di lavoro, nostre e dei docenti titolari.

Per esempio, è fuor di dubbio che:

- la mancanza di un servizio diagnostico comporta qualche volta delle incomprensioni o delle confusioni

relative al tipo di intervento che dobbiamo proporre

- l'entrata del servizio nelle S.E. ha comportato per gli operatori SSP un carico maggiorato di oneri, ciò ha tolto tempo e disponibilità per la chiarezza e il lavoro di riflessione personale.

I docenti, collaborano compatibilmente alla numerosità delle loro classi, alla presenza accresciuta di allievi segnalati in questi ultimi anni, al manifestarsi di nuove problematiche (vedi esempio bullismo).

In poche parole si può dire che:

- gli oneri sono cresciuti,
- i docenti non sono aumentati,
- le classi non hanno diminuito i loro effettivi,
- il servizio di sostegno non è stato potenziato.

Nella condivisione dei progetti pedagogici la collaborazione avviene irregolarmente. In questi casi, in generale, i docenti titolari lamentano un carico maggiorato di lavoro.

Infine la tendenza a delegare e a posteggiare i bambini non è del tutto debellata. In verità la responsabilità dell'insegnamento è del docente titolare, la nostra funzione è sussidiaria e tal volta mal sopportata.

La collaborazione richiede tempo. Tempo per condividere, tempo per programmare, tempo per riflettere ... In verità troppe cose concorrono a farne un surrogato, troppe cose gli rubano il tempo.

Come avviene il lavoro di coordinamento nell'équipe e formazione?

Il lavoro di coordinamento e formazione si sviluppa tramite l'équipe. Una riunione pomeridiana plenaria ogni tre settimane circa. Anche qui i compiti sono molteplici.

- a presentazione e discussione di casi "clinici" particolari; si formulano ipotesi di intervento, si monitora e si osserva l'evoluzione ...
- l'approfondimento di determinate patologie, quali ad esempio la dislessia,
- l'approfondimento di strumenti di valutazione (performativa, cognitiva, strumentale, comportamentale e relazionale),
- l'approfondimento di strumenti di intervento (con l'allievo, con i docenti, con le famiglie).

Altri momenti di formazione possono avvenire fra gruppetti dell'équipe, fuori orario scolastico. La formazione ha poi anche forme individuali, tramite offerte esterne all'équipe.

Ritiene necessario il potenziamento del servizio? Come deve avvenire?

Senza considerare le nuove dinamiche sociali dell'esclusione, i compiti accresciuti del servizio,

la complessità e numerosità accresciuta dei disturbi non specifici di apprendimento, ecc ...

il servizio deve essere potenziato. Ciò tramite:

- 1) la creazione di un servizio diagnostico
- 2) la creazione di un servizio di ricerca in pedagogia e in psicopedagogia
- 3) aggiungendo operatori; gli psicometricisti, i docenti di sostegno, gli psicologi e magari anche degli assistenti sociali
- 4) potenziando servizi esterni quali il Servizio di accompagnamento educativo (SAE),
- 5) aumentando le ore di coordinamento e formazione, portando l'équipe a una riunione settimanale
- 6) favorendo incontri formativi extra-equipe
- 7) in generale fornendo finanziamenti per i corsi di formazione post universitari ed analoghi.

Offerte di lavoro

Confederazione

Consultare:
www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Impiegati Stato

01/07 OSC, Mendrisio: stages 2007 per psicologi e psicoterapeuti (vale per tutto il 2007);

02/07 OSC, Mendrisio: infermieri/e con specialità (salute mentale) e operatori/trici sociali con diploma (opzione educatori/trici) (vale per tutto il 2007);

108/07 DFE, Bellinzona: ingegnere/a agronomo/a capoufficio, consulenza agricola (scadenza 30 novembre);

109/07 DSS, Bellinzona: 2 psico-educatori/trici al 50%, presso il CPE di Lugano, (scadenza 30 novembre);

110/07 DSS, Bellinzona: infermiere/a al 50%, presso CPE di Lugano, (scadenza 30 novembre);

Polizia

Municipio di Chiasso: 3 agenti di polizia (scadenza 30 novembre, ore 17.00);

Impiegati

Municipio di Mendrisio: responsabile sistemista informatico (scadenza 3 dicembre, ore 16.00);

Municipio di Lamone: contabile/funzionario amministrativo responsabile dei servizi pubblici (ritiro bando concorso presso la Cancelleria a partire dal 19.11.07);

Operai

Municipio di Torricella-Taverne: tecnico comunale (scadenza 30 novembre, ore 11.00);

Medici

EOC, Locarno: medico caposervizio per il reparto chirurgia (scadenza 4 gennaio 2008);

Infermieri/operatori Sociosanitari

Municipio di Massagno: infermieri/e (diploma CRS o riconosciuto), operatori/trici sociosanitari/ie (con attestato federale di capacità), assistenti geriatrici/che o di cura (con certificato) (vale per tutto il 2007)

Municipio di Chiasso: infermieri/e, istituti sociali (vale tutto il 2007)

Municipio di Chiasso: ausiliari/e di cura - ausiliari/e servizi generali (solo domiciliati), istituti sociali (vale tutto il 2007)

Consorzio Casa per persone anziane **Santa Lucia, Arzo:** operatrici/ori sanitari diplomati/e e assistenti di cura diplomatici/e e assistenti di cura su chiamata (a ore) (vale tutto il 2007)

Municipio di Bellinzona: assist. cura CRS e ausiliari/e di cura c/o Casa per Anziani (vale tutto il 2007)

EOC, Locarno: ostetrica/levatrice (scadenza 30 novembre)

SOS (Soccorso Operaio Svizzero) Ticino: operatore/trice per il "servizio rifugiati riconosciuti" (scadenza 30 novembre)

La Fondazione Casa Faro, Lavertezzo: vegliatore/trice c/o Centro di accoglienza Riazzino (scadenza 5 dicembre)

La Fondazione Casa Faro, Lavertezzo: educatore/trice c/o Centro di accoglienza Riazzino (scadenza 5 dicembre)

Studio medico, Melide: assist. studio a tempo parziale, Dr. Schwarzenbach, Dr. Gallachi;

Studio medico, Lugano: assist. studio 50/70% (cifra 119, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Studio medico, Lugano: assist. studio 80/100% (cifra 118, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Studio medico, Lugano: assist. Studio 50/60% di pomeriggio Dr. Gianni Pastorelli;

Studio medico, Lugano: segretaria al 50% (dal 1 gennaio 08) tel: 091 922.92.90 - 079 207.09.09;

Studio medico, Lugano: assist. studio,

Dr.A. Kick a Breganzona, tel: 076.533.08.43;

Studio medico, Lugano-Cassarate: assist.studio con attestato di maestro tirocinio, tel: 091.972.12.03;

Studio medico, nel Luganese: assist. studio 50/100% (cifra 102, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Studio medico, nel Luganese: assist. studio (cifra 103, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Studio medico, nel Luganese: assist. studio al 50% o da convenire (cifra 111, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Studio medico, nel Luganese: assist. studio 40/50% telefono: 079.463.94.15 dalle 19.00 alle 20.30;

Studio medico, nel Luganese: assist. studio 50% (cifra 93, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Studio medico, Agno: assist. studio 30/50% studio medico Klauser C e H, tel: 091.605.37.65;

Studio medico, Bellinzona: assist. studio (cifra 104, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Studio medico, Bellinzonese: assist. studio 50% (cifra 100, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Supplenze

Studio medico, nel Mendrisiotto: medico generalista per supplenza di 1-2 mesi (cifra 42, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Studio medico, Lugano: assist. studio 01/09/07 a 01/03/08 (cifra 60, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Studio medico, Locarno: assist. studio suppl. fino al 29.02.08, Dr.Gianoni;



Chiusure segretariati VPOD Ticino

Vacanze di Natale

Uffici di Bellinzona e Lugano: restano chiusi da lunedì 24 dicembre a martedì 1° gennaio 2008. Riapriranno regolarmente mercoledì 2 gennaio 2008 con i soliti orari.

Ufficio di Locarno: resta chiuso da lunedì 24 dicembre a domenica 6 gennaio 2008. Riaprirà regolarmente lunedì 7 gennaio 2008.

Ufficio di Balerna: resta chiuso lunedì 24 dicembre a domenica 6 gennaio 2008. Riaprirà regolarmente martedì 8 gennaio 2008.

**Il Sindacato VPOD augura a tutti i lettori e lettrici
Buone Feste e felice Anno Nuovo.**

Corsi Associazione Svizzera infermiere e infermieri

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 fax 091/682 29 32 - e-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine isc.	Partecipanti	Luogo
17,18.1.2008	Animazione e creatività con gli anziani: il gioco in casa anziani tra divertimento e terapia	17.12.2007	operatori del ramo socio sanitario che hanno partecipato al seminario "Animaz. e creatività con gli anziani"	da definire
24,25.1.2008	I custodi del silenzio: l'operatore sociale a contatto con la morte	20.12.2007	operatori del ramo socio sanitario	Lugano
29.1.2008	alimentazione dai 4 ai 14 anni	20.12.2007	operatori del ramo sanitario	Lugano
11,12.2.2008	Che comunicatore sono?	14.1.2008	aperto a tutti	Lugano
14.2.2008	Cure palliative e dolore	14.1.2008	infermieri/e assistenti geriatrici/che	Lugano
18,19.2.2008	Kinesiologia educativa II (EDU-K)	21.01.2008	aperto a tutti coloro che hanno partecipato al seminario "Kinesiologia educativa I"	Bellinzona
2,22.2.2008	Le manifestazioni aggressive nel paziente anziano: un "semplice sintomo" da eliminare o un enigmatico atteggiamento da affrontare?	21.1.2008	operatori del ramo socio sanitario	Lugano

Corso Consulenza giuridica Andicap

Un servizio promosso da: ATGABBES, FTIA, PRO INFIRMIS e UNITAS. Via Berta 28, 6512 Giubiasco, Tel. 091/850.90.20

Corso	Data	Costo	Luogo	Termine d'iscrizione
Temi scelti di diritto di locazione	29.1.2008	Fr. 100.-	Giubiasco 8.30-12.00	10.1.2008
Assicurazioni sociali e handicap	28.2 / 6.3.2008	Fr. 350.-	Giubiasco 8.30-17.00	13.2.2008

Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri.corsicrocerossa@bluewin.ch - e-mail sopraceneri.corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch

Corsi - Seminari	Lugano	Chiasso
D1 Shiatsu (PALESTRA)	17,24,31.1 / 14,21,28.2.2008	19.00-22.00
D2 I cinque tibetani (PALESTRA)	20,27.2, 5.3.2008	20.00 - 22.00
D11 Biodanza(PALESTRA)	8.1.2008 20.00-21.30 presentazione 15,22,29.1 / 12,19,26.2 / 4,11,18.3.2008 20.00-21.30	
E2 Ansia che farne (PALESTRA)	12,19,26.11 / 3,10.12.2007	15.00-16.30
F1 Baby sitting	23,30.11 / 7, 4.12.2007 22,29.2 / 7,14.3.2008	19.00-21.30 19.00-21.30
		18,25.2 / 3,10.3.2008
Corsi - Seminari	Locarno	Bellinzona
C1 Collaboratrice sanitaria Base		7,8,10,11,14,15,16,18,21,22,24,25.1.2008 9.00-12.00 / 13.30-16.30
D 4 Massaggio Ayurvedico con olio	18,25,31.1.2008	19.00-22.00
D 5 Introduzione riflessologia plantare		9,16,23,30.1.2008 (Giubiasco)
D10 Una risata per vivere meglio	Data di prova 24 gennaio 14,21,28.2 / 6,13,18.3.2008	19.00-20.15 19.00-20.15
F1 Baby sitting	16,23.2.2008	9.30-12.00 / 13.00-15.30
		11,18,25.2 / 3.3.2008
		18.00-20.30
Corsi - Seminari	Biasca	
F1 Baby sitting	20,27.2 / 5,12.3.2008	15.00-17.30
		15,22.12.2007 09.30-12.00 / 13.00-15.30

Corsi SUPSI, formazione continua

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni rivolgersi a: SUPSI, formazione continua, 6928 Manno, tel. 058/666 61 24; dsas.sociale.fcl@supsi.ch

Corso	Data	Luogo	Costo	Termine d'iscrizione
043 Il colloquio nella pratica educativa	10,23,30.1 / 13.2.2008	DSAS SUPSI Manno	Fr. 760.-	14.12.2007
044 Attività sensoriali con e per i bambini	11,18.1.2008	DSAS SUPSI Manno	Fr. 380.-	14.12.2007
045 Famiglia e diritto privato: la protezione del figlio minorenni	17.1.2008	DSAS SUPSI Manno	Fr. 190.-	21.12.2007
046 Relazionarsi con gli adolescenti oggi	18.1 / 1,12.2.2008	DSAS SUPSI Manno	Fr. 570.-	14.12.2007
047 La protezione giuridica della persona maggiorenne incapace	22.2.2008	DSAS SUPSI Manno	Fr. 190.-	18.1.2008

ASTRA, una casa per le persone in difficoltà

Casa Astra, il primo "centro di prima accoglienza" in Ticino aperto e gestito dal Movimento dei Senza Voce.

di Donato Di Blasi

È nata dall'esigenza di dare una pronta risposta al crescente disagio sociale sul territorio cantonale, attestato anche dai risultati della ricerca „La presenza di Persone senza tetto sul territorio cantonale” presentata dal DSS nel gennaio 2005. Casa Astra, attiva ormai da quattro anni, può accogliere fino a tredici persone in un appartamento a Ligornetto. È un centro di prima accoglienza a bassa soglia, con possibilità di accesso 24 ore su 24. Gli ospiti vengono seguiti sia durante il giorno che durante le notti dal personale e da una rete di volontari di provata esperienza nel campo. Le richieste di accoglienza e le segnalazioni vengono fatte sia individualmente o tramite servizi sociali e associazioni presenti sul territorio. Gli aiuti offerti da Casa Astra sono molteplici. Vitto e alloggio, lavanderia e fornitura abiti, controlli medici, orientamento ai servizi operanti sul territorio, urgenze mediche e ospedaliere, pianificazione familiare, accompagnamento nelle procedure giuridiche, aiuto alla gestione finanziaria personale, ascolto e sostegno psicologico e non ultimo l'aiuto alla formulazione di progetti di vita meno precari. Nel dicembre 2006 il Consiglio di Stato ha riconosciuto Casa Astra come struttura di pubblica utilità concedendole un sussidio, attraverso i Fondi della Lotteria Intercantonale. Alla fine di luglio 2007 è avvenuta la firma di una convenzione con il DSS e la creazione di un Gruppo di sostegno e di verifica che seguirà l'evoluzione del progetto nel suo primo anno di attività. ...ma per poter continuare il lavoro iniziato, Casa Astra ha bisogno di un sostegno da parte di tutti noi!

Cosa cerchiamo in ordine sparso?

Abiti, derrate alimentari a lunga scadenza, detersivi e prodotti per la pulizia della casa e degli abiti, utensili e macchine da giardino, piante per allestire il giardino del centro, tavoli da lavoro e utensili per il fai-da-te per creare un atelier, pentole e padelle in buono stato, biancheria e piumini per letti singoli, asciugamani, una stampante laser per l'ufficio, libri di narrativa per bambini - per creare una piccola biblioteca.

Per donazioni:

Conto Corrente Postale n° 65-9483-6 intestato al Movimento dei Senza Voce Casella postale 4635 6904 Lugano

Casa Astra

Via Mastri Ligornettesi 28 6853 Ligornetto tel+fax +41/91/6474647 casa.astra@senzavoce.ch www.senzavoce.ch/casa-astra



"i grappoli"

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41 hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch

Appuntamenti di dicembre

Da sabato 8 dicembre "Il tuo presepe ai Grappoli" Concorso di presepi

Sabato 8 e sabato 15 dicembre, ore 17.30 "Parole di dicembre: curiosando tra la letteratura sportiva e le tradizioni di una volta" in compagnia di Antonio Bolzani, giornalista di rete 1

Martedì 25 dicembre "Natale ai Grappoli" Pranzo natalizio

Mercoledì 26 dicembre "Santo Stefano" Menu festivo

Lunedì 31 dicembre, 19.00 "Musica e ballo" con Roger Annen (tastiera e voce) Magica animazione con il Mago René

...e altro ancora, programma completo sul sito: www.grappoli.ch



Appuntamenti sindacali

Assemblea/Congresso dei delegati USS-TI
1° dicembre 2007, ore 9.00
Sala multiuso di Swisscom, Bellinzona

Comitato docenti VPOD
3 dicembre, ore 19.30
Ristorante Cappella Due Mani, Massagno

Riunione comitati congiunti VPOD
3 dicembre, ore 20.30
Ristorante Cappella Due Mani, Massagno

Assemblea personale Primary Nursing Osp. S. Giovanni
6 dicembre, ore 20.00
c/o Casa del Popolo, Bellinzona

Comitato giuristi VPOD
10 dicembre, ore 20.30
c/o Ristorante Elvezia, Rivera

Assemblea del personale OSC
12 dicembre, ore 13.30
c/o Salone Centro Sociale di Casvegno

Assemblea OSS / OSA VPOD
12 dicembre, ore 20.00
Ristorante Bricola, Rivera

Assemblea del personale Casa anziani Bianca Maria
13 dicembre, dalle 10.00 alle 11.00
c/o Sala riunioni Casa anziani Bianca Maria Cadro

Comitato Istituzioni sociali VPOD
13 dicembre, ore 20.00
Ristorante Elvezia, Rivera

Comitato SOS, sanità, socialità e scuola
18 dicembre, ore 20.30
Casa del Popolo, Bellinzona

Cattivi pensieri

Dell'Ambrogio, sempre il solito

Mauro Dell'Ambrogio, fresco di nomina quale alto funzionario federale, è intervenuto a gamba tesa nella contesa elettorale tra Cavalli e Lombardi. Ha scritto un articolo chiedendo a Cavalli, in cambio del suo appoggio, di distanziarsi dalle richieste del Sindacato VPOD, che vorrebbe trasformare i dipendenti dell'USI e della SUPSI in funzionari. Questo perché il nostro Sindacato ha raccolto 260 firme di dipendenti universitari che chiedono un contratto collettivo di lavoro, che esiste già per le SUP della Svizzera nordoccidentale! La malafede di Dell'Ambrogio non ha limiti, e se ne accorgeranno presto anche a Berna, dove speriamo resti per sempre!

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30
Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAF-CGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b
lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca (palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321 via Vittorio Emanuele 63 me 17.00-18.30

Porlezza via Garibaldi 54 tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00 sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF-CGIL Centro servizi fiscali, via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10 tel. 0332 851 722 me 9.00-12.00 / 16.30-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035 lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza italiani all'estero. 1° e 3° martedì del mese 9.00-12.00 Via Primavesi 2, 6828 Balerna Tel. martedì 091 646 00 69 (altri giorni 091 821 1080).

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Sezione Ticino Via S. Gottardo 30, CP 220 6903 Lugano Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31 vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile), Nadia Pittà, Rezia Boggia, Stefano Testa, Fausto Calabretta, Paola Orsega-Testa, Daniela Casalini - Trampert.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita
Frequenza: mensile
Grafica: studio POP, S. Antonino
Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD, Fr. 55.- per i non soci in Svizzera Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de "I diritti del lavoro" uscirà giovedì 24 gennaio 2008



L'agenda tascabile VPOD 2008

L'agenda VPOD comprende:

- il mese su due pagine
- una distinta per le indennità
- una rubrica per gli indirizzi

Prezzo: fr. 8.60

È possibile avere l'agenda VPOD 2008 con

l'assicurazione che comprende:

- somma assicurativa fr. 5'000.-
- versamento in caso di decesso o invalidità totale per infortunio.

L'assicurazione è valida solo fino all'età di 70 anni.

Prezzo: solo fr. 18.30 (assicurazione compresa)

Bollettino d'ordinazione agenda tascabile VPOD 2008 (da spedire a VPOD, cp 220, 6903 Lugano)

- senza assicurazione fr. 8.60
 con assicurazione fr. 18.30

(l'assicurazione è valida fino a 70 anni)

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Data _____ Firma _____

N.B. L'acquisto è riservato ai soci VPOD

Come chiedere i sussidi Cassa malati 2008?

Le modalità per la domanda di riduzione individuale (sussidio) per premi dell'assicurazione contro le malattie per l'anno 2008 e le informazioni di carattere generale possono essere scaricate dal sito del nostro sindacato www.vpod-ssp.ch versione italiana, rubrica Cassa malati. Oppure potete richiederle al segretariato VPOD Lugano, tel. 091/911 69 30.

Attenzione: ultimo termine per presentare la domanda è il 31 dicembre 2007!

Consiglio: mandate la domanda per "raccomandata" in modo da avere una ricevuta.



Cassa malati- Progrès, coll. VPOD (partner Helsana)

Approfittate! Grazie al contratto collettivo della VPOD con Progrès (partner Helsana)

Premio mensile valido dal 1.1.2008, per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMAL)

Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

TI 1 2008 PREMED 24

AOMS (LaMal)	Franchigia	Età 0-18		Età 19-25		Età da 26	
		con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.
BASIS0	/ 300	93.-	86,50	293,10	272,60	344,90	320,80
BASIS	500 / 500	61,70	57,40	280,60	261.-	332,40	309,20
BASIS	/ 1000			249,30	231,90	301,10	280,10
BASIS	/ 1500			217,90	202,70	269,70	250,90
BASIS	/ 2000			186,60	173,60	238,40	221,80
BASIS	/ 2500			167,70	156.-	207,10	192,70

Ribasso collettivo 10% su Assicurazioni LCA: TOP, SANA, HOSPITAL, ecc...

Trasferimenti da Helsana a Progrès tramite l'apposito formulario da richiedere al nostro ufficio. Medesime prestazioni assicurative.

Per offerte personali inviare una copia dell'attuale attestato di assicurazione a: VPOD, Casella postale 220, 6903 Lugano - fax. 091/911 69 31

**GAB
6900 Lugano 3**

Ritorni: Zentralsekretariat VPOD
Postfach 8279, 8036 Zürich



Aderite al sindacato VPOD



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al sindacato è semplice!

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____

Data di nascita Data d' adesione

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità

Tel. /Cel. _____ e-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo _____

Luogo, data _____ Firma _____

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

Uffici VPOD

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
E-mail: vpod.lugano@ticino.com
CP 220, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano
(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30
Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14
E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com
CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501 Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Ufficio VPOD Locarno

Aperto il lunedì: 13.30-17.00
e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47
Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno
(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

Ufficio VPOD Balerna

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):
13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69
Via Primavesi 2, 6828 Balerna
(accanto al municipio) sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Cassa disoccupazione Comedia VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona
Salita San Michele 2, CP 1216, 6501 Bellinzona
Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84
Lunedì: 09.00-11.30
martedì e giovedì: 09.00-11.30 / 14.00-17.00
mercoledì: 14.00-17.00 venerdì: chiuso

Luganese

Sede VPOD di Lugano
Via San Gottardo 30, CP 220, 6903 Lugano
Tel. 091/911 69 30 - Fax 091/911 69 31
Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese

Sede VPOD di Locarno
P.za Corporazioni, 6600 Locarno
Tel. 091/751 00 47
Lunedì: 13.30-17.00 Giovedì: 09.00-12.00

Mendrisiotto

Sede VPOD di Balerna
Via Primavesi 2, 6828 Balerna
Tel. 091/646 00 69 - martedì 13.30-17.00
(se festivo mercoledì 13.30-17.00)

Bellissimo orologio rosso con spilla del sindacato VPOD a chi iscrive un nuovo membro

Come funziona?

Ogni membro che iscriverà un collega al sindacato, oltre al consueto premio di adesione di fr. 50.-, riceverà un magnifico orologio rosso con spilla (fino ad esaurimento dei 500 pezzi).

Come ritirare l'orologio?

Consegnate una nuova adesione sottoscritta da un(a) vostro(a) collega ai sindacalisti VPOD o alla segreteria sindacale e ricevete immediatamente questo magnifico orologio!

